

L' ASSESSORE

TIPO ANNO NUMERO
REG. / /
DEL**Ai Consiglieri****Galeazzo Bignami
Fabio Rainieri
Matteo Rancan****e p.c. Al Presidente dell'Assemblea
legislativa****Simonetta Saliera****Oggetto:** Risposta alle interrogazioni n° 3609 e 3610 del 2016.

Si risponde alle interrogazioni citate in oggetto in maniera unitaria in quanto aventi a riferimento la soppressione dei Passaggi a Livello e attinenti alle medesime tematiche.

Per quanto esposto dagli interroganti si precisa che:

- L'incidente occorso la mattina del 22 novembre 2016 intorno alle ore 10.30 tra le stazioni di Villanova d'Arda e Castelvetro Piacentino al PL km 11+242 (SP 588R) è da attribuire in via esclusiva alla responsabilità dell'autista del mezzo pesante, per condotta negligente ed in violazione del Codice della Strada. Da concordanti testimonianze risulta infatti che egli abbia impegnato il PL de quo con già accesa la luce rossa, **rimanendo bloccato tra le sbarre che si abbassano circa 10" dopo la accensione della luce rossa**. Infine, una volta imprigionato il mezzo tra le barriere, e nonostante i richiami degli automobilisti fermi in posizione regolare, non ha tentato di liberare il PL forzando le barriere, che oppongono una minima resistenza all'urto proprio per permettere tale manovra. Come quasi sempre accade nel caso di investimenti ai PL, questo era regolarmente funzionante.
- Sulla linea Fidenza-Castelvetro-Cremona esistono, nel territorio della nostra Regione, ventisei passaggi a livello: 23 nella tratta Fidenza-Castelvetro Piacentino e tre nella tratta successiva, sino al fiume Po.
- I passaggi a livello costituiscono un costo per il gestore della infrastruttura ferroviaria, ma rapportato ad altre situazioni di conflitto sulle strade non costituiscono una primaria fonte di pericolo. Secondo il rapporto annuale sulla sicurezza delle Ferrovie Europee relativo al 2015 e pubblicato dalla Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie esistono sulla rete dei 28 Stati Membri ben 114.500 PL con un numero di incidenti costante sulle 500 unità e circa 300 decessi (in diminuzione dal 2006 al 2014). I decessi ai PL costituiscono meno dell'1% di tutti i decessi sulle strade vengono pertanto ritenuti marginali sia dagli utenti della strada che dalle autorità preposte a sorvegliare la sicurezza della circolazione stradale. Non si può quindi parlare di infrastrutture superate.

Viale Aldo Moro 30
40127 Bolognatel 051 527 3804-35-37
fax 051 527 3834assmobilita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- Occorre sottolineare che gli interventi per la soppressione dei passaggi a livello, oltre ad essere molto onerosi, presuppongono un accordo preliminare ed il concorso finanziario dei soggetti proprietari delle strade interessate (Comuni, Province, ANAS) dovendosi realizzare delle onerose opere sostitutive per garantire la continuità dei collegamenti viari, che spesso interferiscono con il tessuto urbano dei centri.
- Sulle linee principali interessanti la Regione i PL pubblici e privati sono stati già soppressi integralmente, tra cui la Bologna-Verona (restano 2 a Bologna), Bologna-Padova (restano 3 a Bologna), Bologna-Rimini, Bologna-Piacenza, Bologna-Prato (senza PL dalla costruzione), mentre sono in completamento le opere sostitutive tra Parma e Fornovo sulla linea Parma-Borgo Val di Taro.
- Il numero dei Passaggi a Livello pubblici insistenti sulla rete gestita da RFI SpA del gruppo FSI SpA, in diminuzione per la progressiva soppressione, è ad oggi di 260 unità (ricavabili dal sito web di RFI), mentre non sono noti quantità ed ubicazione dei Passaggi a Livello privati, peraltro in numero esiguo ed in diminuzione costante. Sulla rete Regionale vi sono attualmente 331 PL pubblici e 97 Passaggi a Livello Privati. Questi numeri sono in lenta diminuzione perchè sono in corso le attività per la soppressione di alcuni PL problematici.
- La responsabilità della sicurezza sulle linee ferroviarie sia di proprietà statale (gestite da RFI SpA), che di proprietà regionale (gestite da FER Srl), è attualmente della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, che emana opportune linee guida e sorveglia sulla applicazione delle norme Ministeriali e Comunitarie. Spetta pertanto a tale Agenzia indipendente proporre norme o emanare direttive e regolamenti inerenti la sicurezza ferroviaria come spetta al Governo ed in particolare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emanare norme di legge sulla sicurezza stradale e ferroviaria e mettere a disposizione le risorse per le modifiche infrastrutturali conseguenti a tali norme.
- Non risultano attualmente in corso lavori per la soppressione di PL nelle Province di Parma e di Piacenza relativamente alla linea Fidenza-Castelvetro Piacentino-Cremona.

La soppressione dei passaggi a livello, in attuazione del programma triennale contenuto nei Contratti di programma tra Stato e RFI SpA, privilegia i principali itinerari internazionali e nazionali e le linee regionali di particolare rilevanza, nel limite massimo, per queste ultime, del 10 per cento delle risorse disponibili. In sede nazionale vengono poi elaborate, su proposta della stessa RFI, delle graduatorie di priorità.

La carenza di risorse messe a disposizione negli ultimi anni per tali fini ed ulteriori vincoli introdotti dal quadro normativo, in particolare quello imposto dalla "Finanziaria 2004" (L. 350/03), non consentono più agli Enti Locali e alle stesse Regioni di concorrere, con risorse derivanti da indebitamento per assunzione di mutui, alla realizzazione di opere che ricadono su aree non di proprietà pubblica. Insistendo le opere per la eliminazione dei passaggi a livello in gran parte su beni di proprietà di RFI SpA, anche se società posseduta totalmente dallo Stato tramite la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA, gli Enti proprietari delle strade nel caso siano Comuni o Province hanno notevoli difficoltà a reperire le ingenti risorse finanziarie necessarie, solo in piccola parte compensate dai fondi disponibili da parte di RFI.

Cordiali saluti.

Raffaele Donini

IB/MT

